

militare, ma, prima che questa avesse potuto agire efficacemente, già erano avvenute parecchie devastazioni. I rivoltosi si davano il nome di *Ludisti*, perchè agivano sotto gli ordini di un capitano chiamato Ludd, uomo di riscaldata immaginazione: pare che questo nome accennasse, non un individuo, ma un comitato direttore e secreto. Lo spirito di ribellione si sparse nei cantoni delle contee di Darby e Leicester, ove esistevano manifatture, e nel mese di novembre si saccheggiarono moltissime fabbriche; la contea di Nottingham per altro, fu sempre il focolaio principale dei tumulti, e neppure un aumento di salario fatto agli artieri, produsse l'effetto che se ne aveva sperato.

Per la seconda volta, dopo il principio del secolo, ebbe luogo l'anagrafe della Gran Bretagna, ed offrì il risultato seguente: Inghilterra, nove milioni quattrocentonovantanovemila quattrocento; Galles, seicentoseptemila trecentottanta; Scozia, un milione ottocentoquattromila ottocentosessantaquattro; armata, marina ec. seicentoquarantamila cinquecento; totale dodici milioni cinquecentocinquantaduecentoquarantaquattro di persone.

In Portogallo, lord Wellington al principio dell'anno era trincerato nella sua posizione inespugnabile, tra Alhambra sul Tago e Torres-Vedras a poca distanza dall'imboccatura del Sizandro in mare, e copriva Lisbona. Centosette bastioni, guerniti di quattrocentoquarantaquattro pezzi d'artiglieria e difesi da 30,000 uomini d'infanteria inglese e portoghese, formavano tre linee di trinceramenti. Per più mesi non avvenne nulla di rimarchevole, ma l'assoluta mancanza di viveri avendo finalmente costretto Massena a lasciare, il 1.º marzo, il suo quartier generale di Santarem per ritirarsi in Ispagna, venne inseguito da lord Wellington che molestò il suo avanguardia, e riuscì il 3 aprile, dopo combattimento micidiale ad espugnare la posizione dei Francesi a Sabugal sul Coa. Nel 7, egli investì Almeida. Il 3 e 4 maggio, fu attaccato dai Francesi a Fuente d'Oonoso, e li respinse: allora si avanzò verso Almeida, ma il generale Brenier fece saltare in aria le fortificazioni della piazza, e coll'armi in mano si aperse una via attraverso gli assediati.

Nel frattempo, il general Beresford, che nel 23 gennaio avea preso Olivenza, formò indi l'assedio di Badajoz, di cui